

*que' viventi maestri erano eglino stessi i più ritrosi dall' imitare le opere dei loro grand' avi, come quelle che erano le più opposte ai modi e alle pratiche loro: e ad escire da questo traviamiento v' ebbe assai più di merito la spontaneità Italiana, che l' istituzione Bizantina.*

*Tutti s' accordano in questi principj, e tutti sanno che per emergere vittoriosi in qualche disparità di pensare diventa di grande sussidio per un debole avversario il mettere in mala vista il competitore attaccandolo in tal guisa onde sorprenderlo, se riesce, in contradizione con se medesimo, come in un giornale di Francia, che non fu certamente nè quello dei Sapien- ti, nè il Mercurio Straniero si cercò di fare, additandoci non solo come disprezzatori delle Arti Francesi, ma delle produzioni divine de' Greci scalpelli.*

*Potrebbe più accortamente alcuno osservare in quest' Opera, che noi ci siamo talvolta giovati molto di ciò che altri scrissero, e che alcuni articoli specialmente nel primo libro hanno l' aspetto di compilazione piuttosto che quello di novità, e di ciò non vorremo escusarci in alcuna maniera, che anzi fu quello il nostro assunto preciso, massimamente trattandosi di fatti anteriori alle epoche da noi trattate, ove non era dato di emergere con novità senza pericolo di dar nello strano. Talvolta sarà acca-*